
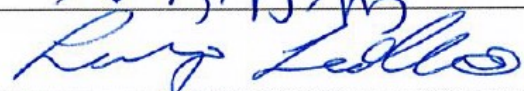
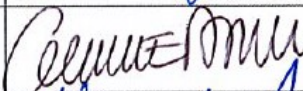
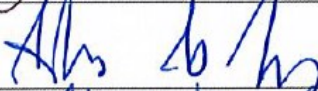
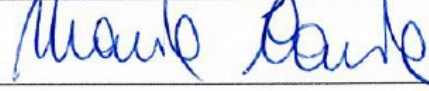
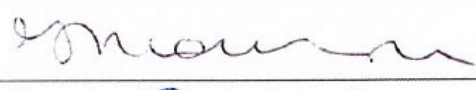

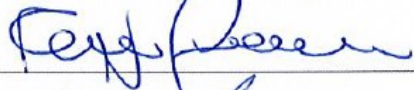
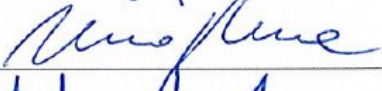
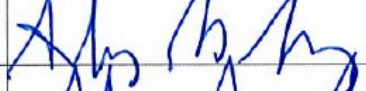
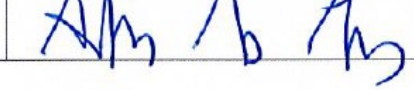


**Comitato per la Ricerca, Dipartimento di Agraria**  
**Verbale della riunione del 16 aprile 2018**

Il giorno 16 aprile 2018, alle ore 15:00, dopo regolare convocazione, in Sassari, presso il Laboratorio della Sezione di Ingegneria del Territorio, si è riunito il Comitato per la Ricerca del Dipartimento di Agraria per discutere il seguente ordine del giorno (Odg):

1. Comunicazioni
2. Centro di diffusione dell'innovazione sulla agricoltura di precisione a Surigheddu
3. Rinnovo delle cariche e organizzazione interna
4. Varie ed eventuali

Partecipano i componenti compresi nel seguente prospetto delle firme di presenza.

Membro	P	G	A	Firma
Andrea De Montis	X			
Luigi Ledda	X			
Giuseppe Brundu	X			
Ignazio Floris		X		
Maria Caria	X			
Ilaria Mannazzu	X			
Giuseppe Pulina	X			
Filippo Giadrossich	X			
Antonio Pulina	X			
Antonello Cannas		X		
Dottorando		X		

Alle ore 15.10 il prof. Andrea De Montis, coordinatore del Comitato, constata la presenza di otto componenti su undici e dichiara aperta la seduta e propone un'inversione dei punti all'ordine del giorno per motivi logistici.

3) Il coordinatore fa il punto circa il rinnovo delle cariche dei membri del Comitato, secondo la tabella seguente.

<b>Ruolo</b>	<b>Nome e Cognome</b>
Coordinatore	Andrea De Montis
Rappresentante SACEG	Luigi Ledda
Rappresentante SESAF	Giuseppe Brundu
Rappresentante SPAVE	Ignazio Floris
Rappresentante SIT	Maria Caria
Rappresentante STAA	Ilaria Mannazzu
Rappresentante SZ	Giuseppe Pulina
Rappresentante RTD	Filippo Giadrossich
Rappresentante Assegnisti di ricerca	Antonio Pulina
Rappresentante Dottorandi di ricerca	Da nominare
Direttore Corso di Dottorato di ricerca	Antonello Cannas

In particolare, prof. De Montis ricorda che sono pervenute comunicazioni sul rinnovo delle cariche da parte di alcune sezioni, che il prof. Antonello Cannas, recentemente nominato Direttore della Scuola di Dottorato di Ateneo, permarrà in carica sino alla nomina di un nuovo Direttore del Corso di Dottorato in Scienze Agrarie e che risulta vacante la carica del rappresentante dei Dottorandi, figura che sarà nominata dopo le imminenti elezioni delle cariche rappresentative studentesche. Il dott. Filippo Giadrossich precisa che per consentire una rotazione biennale lascerà a breve l'incarico e che sarà indicato un nuovo rappresentante dei Ricercatori a Tempo Determinato.

Il prof. De Montis e il Comitato tutto esprimono grande gratitudine al prof. Quirico Migheli per il lavoro svolto quale coordinatore delle attività del Comitato passato.

Il coordinatore propone ai componenti del Comitato un modello di organizzazione interna basato sull'individuazione di uno o più referenti che si possano occupare strutturalmente e in continuità di ciascuna delle funzioni attribuite al Comitato dal Regolamento del Dipartimento di Agraria (Art. 10) e apre la discussione.

Il prof. Pulina evidenzia il fatto che il Comitato dovrebbe lavorare secondo obiettivi condivisi comuni e, pertanto, sarebbe importante agire in maniera tale che i componenti del comitato non si sovraccarichino di ulteriori adempimenti burocratici che si rivelassero in secondo luogo inefficaci ai fini del buon funzionamento del Dipartimento. Il dott. Ledda espone come, partendo da alcune passate esperienze del Comitato che si sono rivelate positive, l'auto-monitoraggio della ricerca possa rivelarsi un ottimo servizio da fornire al Dipartimento in previsione della compilazione della SUA-RD e della VQR. Il Comitato, essendo un organo di rappresentanza, dovrebbe agire da organo di indirizzo raccogliendo le esigenze e le istanze della base rappresentata. Un primo esempio di attività potrebbe riguardare la promozione di progetti, con il coordinamento della Direzione, che coinvolgano ampiamente i ricercatori del Dipartimento, specialmente gli inattivi. Per poter migliorare le performance del comitato bisognerebbe avere una visione comune e attribuire le funzioni in base alle specifiche attitudini e competenze. Il dott. Brundu propone una modifica testuale del Regolamento nella parte riguardante le attribuzioni del Comitato, in quanto specchio di un funzionamento della vita dipartimentale ormai appartenente al passato. Per esempio, manca del tutto il riferimento alla Terza Missione. Il prof. Pulina, a tal proposito, interviene sostenendo che più che una modifica testuale del regolamento, che potrebbe seguire un iter tortuoso, sarebbe opportuno esplicitare maggiormente la lettera h dell'art. 10, comma 1 (su altre funzioni assegnate dal Consiglio di Dipartimento).

Riguardo alla Terza Missione, il dott. Ledda propone di creare un sistema che tenga traccia delle diverse attività che vengono svolte in Dipartimento, in maniera tale che -all'atto della predisposizione della SUA-RD- possano essere facilmente recuperate tramite un referente. La prof.ssa Mannazzu fa notare che è stato

creato, per tutto l'Ateneo, un modulo simile, ma che l'informazione al riguardo è stata deficitaria. A proposito, il prof. De Montis fa notare che si tratta di un modulo per le attività di Public Engagement, che costituiscono una parte delle attività ricadenti nel complesso delle attività di Terza Missione. Pertanto, la prof.ssa Mannazzu propone la predisposizione di un modulo simile, specifico per la Terza Missione, per il Dipartimento. Il prof. Pulina, in accordo con il prof. De Montis -che pone la questione della tracciabilità delle attività di Terza Missione come prioritaria nell'ambito della compilazione della SUA-RD- propone che venga individuato un referente che raccolga, in maniera schematica, tutte le attività del Dipartimento, che devono essere al referente stesso comunicate tramite un semplice modulo da recapitare via e-mail. Il dott. Brundu si rende disponibile ad elaborare una proposta di modulo (tipo Google forms o foglio elettronico) di rilevazione.

Il coordinatore invierà un prospetto funzioni-referenti per individuare le figure dei (co-)responsabili.

Il prof. De Montis avanza la proposta di una redazione, a distanza di 10 anni dalla prima esperienza, di un rapporto di autovalutazione scientifica del Dipartimento, tenendo traccia di quello che si fece all'epoca (si rivelò infatti molto utile e efficace) e adattandolo alle nuove esigenze di monitoraggio delle prestazioni della ricerca (compresa la VQR).

Alle 15.50 il dott. Giadrossich abbandona la seduta.

Il dott. Ledda ricorda come il rapporto di autovalutazione ebbe un effetto dirompente sull'allora Facoltà di Agraria. Ritiene al contempo che iniziative simili debbano essere di supporto al Dipartimento e mettere in risalto le situazioni evitando un taglio "punitivo" nei confronti delle situazioni che presentano maggiori criticità. A tal proposito la prof.ssa Manazzu ritiene che sarebbe opportuno un monitoraggio continuo, con l'ausilio degli strumenti odierni (differenti da quelli del passato) evitando la redazione di un documento ufficiale. Il prof. Pulina propone che venga scritto un Libro Bianco sulla ricerca dipartimentale per mettere in evidenza i trend dei risultati dell'attività di ricerca attraverso una serie di indicatori: ad esempio, l'età e l'obsolescenza dei laboratori e delle attrezzature, il deficit di risorse finanziarie rispetto alle loro esigenze di funzionamento, la quantità di citazioni per unità di spesa, il rapporto fra progetti approvati e progetti presentati, l'età media ricercatori. Questi indicatori potrebbero divenire dei temi di discussione in seno al Dipartimento sui quali possono svilupparsi delle riflessioni per un rinnovamento di tipo strutturale.

Alle ore 16.00 si unisce alla seduta il Direttore, prof. Antonio Pazzona.

**1)** Il dott. Pulina abbandona temporaneamente la riunione alle 16:10.

Il coordinatore ricorda che recentemente sono state presentate e approvate nei CCS di SFA e STA alcune proposte di nomina di "cultore della materia" per i settori AGR/02 (Pulina), AGR/03 (Santona), AGR/07 (Rodriguez), AGR/10 (Ganciu), AGR/11 (Loru) e AGR/16 (Zara) e chiede ai componenti del Comitato di esprimere un parere sulle proposte e sui curriculum che sono stati in precedenza diffusi via email. Il Comitato approva all'unanimità le proposte di nomina di cultore della materia.

**2)** Il coordinatore introduce i contenuti della nota (precedentemente diffusa via email) del dott. Attilio Sequi sul progetto Innovagri riguardante la realizzazione di un Centro di diffusione dell'innovazione sulla agricoltura di precisione presso l'azienda di Surigheddu, nel comune di Alghero e dà la parola al Direttore. Prof. Pazzona interviene per aggiornare il Comitato stesso sulle ultime evoluzioni. Il previsto finanziamento della Regione Sardegna (pari a circa 1 milione di Euro) sarà destinato principalmente all'acquisto di attrezzature, mentre con tutta probabilità non sarà finanziato alcun progetto di ricerca. Sarà istituito un

Comitato di Gestione al quale al momento hanno aderito due imprese: Abinsula s.r.l. e Topcon Positioning Systems, Inc., le quali sono interessate a investire nel Centro.

Il coordinatore apre la discussione e chiede al Direttore se c'è la possibilità per altre imprese. Il Direttore precisa che la questione è al momento aperta anche ad altre imprese, oltre ad Abinsula e Topcon. Il dott. Ledda chiede se le aziende coinvolte sono consapevoli che sarà necessario, da parte loro, un approccio di tipo progettuale con UNISS su Surigheddu. Il Direttore risponde affermativamente. Il prof. Pulina pone una serie di questioni riguardo le spese previste da sostenere. In maniera particolare, chiede se si è a conoscenza della tipologia di apparecchiature che verranno acquistate, considerato che per la gestione dei Big Data sono richieste attrezzature particolarmente esose; chiede, inoltre, se si conosce la tempistica della spesa e se è previsto il reclutamento di personale per il funzionamento del centro. Il Direttore risponde che gli aspetti relativi alle attrezzature verranno definiti a livello di Ateneo con il Comitato di Gestione in relazione alle priorità, esigenze e proposte pervenute. Non si conosce la tempistica di spesa al momento, così come la possibilità di reclutamento. La prof.ssa Mannazzu chiede se sia necessario utilizzare subito le risorse; il Direttore risponde che non è necessario, anche se il centro sarà attivato entro l'autunno. Il dott. Ledda, dopo aver descritto i rapporti già esistenti delle aziende sopracitate con l'UNISS e in particolare con il suo gruppo di ricerca in seno al Dipartimento di Agraria, pone in evidenza come le aziende dovrebbero essere chiamate in causa in prima persona per esprimere le loro esigenze in termini di attrezzature. Il Direttore risponde affermativamente, ricordando che esse entreranno a far parte del Comitato di Gestione. Il prof. De Montis invita i rappresentanti delle sezioni del Comitato a raccogliere le varie idee progettuali dalle sezioni stesse per il funzionamento del centro. Chiede poi al Direttore se ci sia spazio per idee che eventualmente non siano direttamente finanziabili. Il Direttore riferisce che il Dott. Sequi ha fatto richiesta di idee progettuali concise (indicativamente mezza pagina), anche elaborate in passato, che verranno poi raccolte in una proposta organica.

Le proposte di ogni sezione saranno inviate al prof. De Montis.

Alle 16.45 il Coordinatore scioglie la seduta.

Il segretario verbalizzante  
Dott. Antonio Pulina

Il Coordinatore del Comitato per la Ricerca  
Prof. Andrea De Montis

